



Giunte e Commissioni

RESOCONTO STENOGRAFICO

n. 3

N.B. I resoconti stenografici per l'esame dei documenti di bilancio seguono una numerazione indipendente.

6^a COMMISSIONE PERMANENTE (Finanze e tesoro)

ESAME DEI DOCUMENTI DI BILANCIO IN SEDE CONSULTIVA

45^a seduta (antimeridiana): mercoledì 30 ottobre 2013

Presidenza del presidente Mauro Maria MARINO

I N D I C E

DISEGNI DI LEGGE IN SEDE CONSULTIVA

(1121) Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2014 e bilancio pluriennale per il triennio 2014-2016

– **(Tabella 1)** Stato di previsione dell'entrata per l'anno finanziario 2014 e per il triennio 2014-2016 (limitatamente alle parti di competenza)

– **(Tabella 2)** Stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze per l'anno finanziario 2014 e per il triennio 2014-2016 (limitatamente alle parti di competenza)

(1120) Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilità 2014)

(Seguito dell'esame congiunto e rinvio)

* PRESIDENTE Pag. 3, 4, 5 e passim

* BELLOT (LN-Aut) Pag. 6

* CARRARO (PdL), relatore sulla tabella 1, limitatamente alle parti di competenza, e sulle parti corrispondenti del disegno di legge di stabilità 4, 5, 6 e passim

CASERO, vice ministro dell'economia e delle finanze 4, 5, 7

CASSANO (PdL) 5

* FORNARO (PD) 3, 4, 5 e passim

MOLINARI (M5S) 3, 6

* PEPE (M5S) 6

ROSSI Gianluca (PD), relatore sulla tabella 2, limitatamente alle parti di competenza, e sulle parti corrispondenti del disegno di legge di stabilità 7

* SCIASCIA (PdL) 5

VACCIANO (M5S) 4, 6

ALLEGATO (contiene i testi di seduta) 8

N.B. L'asterisco accanto al nome riportato nell'indice della seduta indica che gli interventi sono stati rivisti dagli oratori.

Sigle dei Gruppi parlamentari: Grandi Autonomie e Libertà: GAL; Il Popolo della Libertà: PdL; Lega Nord e Autonomie: LN-Aut; Movimento 5 Stelle: M5S; Partito Democratico: PD; Per le Autonomie (SVP, UV, PATT, UPT)-PSI-MAIE: Aut (SVP, UV, PATT, UPT)-PSI-MAIE; Scelta Civica per l'Italia: SCpI; Misto: Misto; Misto-Gruppo Azione Popolare: Misto-GAP; Misto-Sinistra Ecologia e Libertà: Misto-SEL.

Interviene il vice ministro dell'economia e delle finanze Casero.

I lavori hanno inizio alle ore 9,20.

DISEGNI DI LEGGE IN SEDE CONSULTIVA

(1121) Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2014 e bilancio pluriennale per il triennio 2014-2016

– **(Tabella 1)** Stato di previsione dell'entrata per l'anno finanziario 2014 e per il triennio 2014-2016 *(limitatamente alle parti di competenza)*

– **(Tabella 2)** Stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze per l'anno finanziario 2014 e per il triennio 2014-2016 *(limitatamente alle parti di competenza)*

(1120) Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilità 2014)

(Seguito dell'esame congiunto e rinvio)

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca, per il rapporto alla 5^a Commissione, il seguito dell'esame congiunto, per quanto di competenza, dei disegni di legge nn. 1121 (tabelle 1 e 2, limitatamente alle parti di competenza) e 1120, sospeso nella seduta di ieri.

Procediamo quindi alla trattazione degli ordini del giorno e degli emendamenti.

Sarà esaminato per primo l'ordine del giorno riferito alla tabella 1 del disegno di legge n. 1121.

FORNARO (PD). Signor Presidente, colleghi, l'ordine del giorno G/1121/1/6/Tab.1 è finalizzato ad impegnare il Governo ad adottare misure idonee ad alleviare fiscalmente il diffuso disagio economico delle famiglie. Abbiamo più volte ragionato, anche in questa sede, sulle difficoltà che sta incontrando l'istituto della famiglia a reggere gli effetti della crisi. L'ordine del giorno in titolo è uno stimolo, ovviamente nella formula dell'impegno al Governo, a valutare l'opportunità di destinare quota parte delle maggiori entrate previste nel triennio 2014-2016 alle politiche per la famiglia e in particolare per adottare interventi finalizzati alla riduzione della pressione fiscale nei confronti di quei nuclei familiari con figli e dei percettori di reddito da lavoro dipendente medio-basso e dei pensionati, nonché per promuovere un adeguamento dell'attuale soglia di reddito prevista perché il familiare sia considerato fiscalmente a carico (ripren-
dendo in questo un altro ordine del giorno).

MOLINARI (M5S). Signor Presidente, anche a nome di tutti i componenti del mio Gruppo, chiedo di poter sottoscrivere l'ordine del giorno G/1121/1/6/Tab.1.

FORNARO (PD). Per me va bene, Presidente.

PRESIDENTE. Invito i relatori ed il rappresentante del Governo a pronunciarsi sull'ordine del giorno in esame.

CARRARO, *relatore sulla tabella 1, limitatamente alle parti di competenza, e sulle parti corrispondenti del disegno di legge di stabilità*. Esprimo parere favorevole all'accoglimento dell'ordine del giorno in titolo.

CASERO, *vice ministro dell'economia e delle finanze*. Anche il Governo lo accoglie.

PRESIDENTE. Essendo stato accolto dal Governo, l'ordine del giorno G/1121/1/6/Tab.1 non verrà posto ai voti.

Procediamo ora all'esame degli ordini del giorno riferiti al disegno di legge n. 1120, per le parti di competenza delle entrate.

FORNARO (PD). Signor Presidente, l'ordine del giorno G/1120/1/6 reca l'impegno ad innalzare il tetto di deduzione forfettaria dell'IRAP applicabile alle imprese di piccole dimensioni. Nella premessa si pone l'accento sulla difficoltà che hanno moltissime piccole imprese in riferimento alla deduzione forfettaria dell'IRAP, ragion per cui si propone di innalzare il relativo tetto.

L'ordine del giorno G/1120/2/6 è motivato dall'esigenza di rivedere la soglia di reddito sotto la quale i famigliari sono considerati a carico (attualmente pari a 2.840,50 euro), in ragione delle difficoltà attualmente visse da numerose famiglie e dell'inadeguatezza della soglia stessa, prevedendone altresì una periodica rivalutazione.

VACCIANO (M5S). Signor Presidente, anche a nome di tutti i componenti del mio Gruppo, chiedo di sottoscrivere gli ordini del giorno testé illustrati.

FORNARO (PD). Va bene, Presidente.

PRESIDENTE. Invito i relatori ed il rappresentante del Governo a pronunciarsi sugli ordini del giorno in esame.

CARRARO, *relatore sulla tabella 1, limitatamente alle parti di competenza, e sulle parti corrispondenti del disegno di legge di stabilità*. Esprimo parere favorevole all'accoglimento di entrambi gli ordini del giorno.

CASERO, *vice ministro dell'economia e delle finanze*. Il Governo li accoglie.

PRESIDENTE. Essendo stati accolti dal Governo, gli ordini del giorno G/1120/1/6 e G/1120/2/6 non verranno posti ai voti.

Procediamo ora con l'esame dell'ordine del giorno riferito alla tabella 2 del disegno di legge n. 1121.

FORNARO (PD). Signor Presidente, l'ordine del giorno G/1121/1/6/Tab.2 riprende una delle questioni a noi care, e cioè il tema della lotta all'evasione fiscale, le cui dimensioni sono state evidenziate nella discussione che avevamo avuto sul rapporto presentato dal Governo allegato alla Nota di aggiornamento al DEF. Quindi, c'è un suggerimento al Governo di destinare quota parte delle maggiori entrate previste nel triennio 2014-2016 al potenziamento dei mezzi e delle strutture, ove necessario, del personale a disposizione sia della Guardia di finanza sia delle agenzie fiscali. A nostro modo di vedere un potenziamento è indispensabile per assolvere alla delicata missione di contrasto all'evasione e all'elusione fiscale. L'impegno richiesto al Governo è inoltre volto a riconoscere produttività e merito a tutto il personale della Guardia di finanza e delle agenzie fiscali e a dar corso a necessari programmi di potenziamento ed efficienza operativa degli organici, in funzione di una più efficace azione di contrasto a fenomeni di evasione fiscale e all'economia sommersa.

CARRARO, *relatore sulla tabella 1, limitatamente alle parti di competenza, e sulle parti corrispondenti del disegno di legge di stabilità*. Senatore Fornaro, fatte salve le sue apprezzabili finalità, ritengo sia preferibile una formulazione meno dettagliata del dispositivo.

CASERO, *vice ministro dell'economia e delle finanze*. Condivido in particolar modo il richiamo al potenziamento strutturale degli enti preposti al contrasto di evasione ed elusione fiscale, mentre esprimo riserve in ordine alla menzione delle maggiori entrate previste per il triennio 2014-2016 quale copertura, in quanto eccessivamente vincolante.

FORNARO (PD). Potrei riformulare l'ordine del giorno sopprimendo il secondo capoverso del dispositivo insieme al riferimento alle entrate previste per il triennio 2014-2016, mantenendo tuttavia l'impegno al riconoscimento di premi produttività e merito al personale della Guardia di finanza e delle agenzie fiscali.

CASSANO (PdL). Personalmente considero incongruo impegnare il Governo ad un riconoscimento di incentivi al personale di determinati corpi ed enti, mentre vorrei sottolineare il rischio di determinare ingiustificate sperequazioni rispetto al trattamento del personale delle altre Forze di polizia e amministrazioni pubbliche.

SCIASCIA (PdL). Suggesto di modificare l'ordine del giorno prevedendo un più generico riferimento agli organi deputati all'accertamento.

BELLOT (*LN-Aut*). Personalmente reputo ingiustificato il riferimento a riconoscimenti di natura economica, peraltro già previsti, in quanto non compatibili con la crisi economica del Paese.

VACCIANO (*M5S*). Condivido le perplessità manifestate e faccio presente come la valutazione del merito si presti a critiche a causa della sua opacità.

PEPE (*M5S*). A mio avviso l'entità degli incentivi e dei premi riconosciuti al personale dovrebbe essere particolarmente elevata, allo scopo di risultare efficace in considerazione dell'ingente quantità di risorse che la criminalità organizzata è in grado di destinare per corrompere il personale addetto ai controlli.

FORNARO (*PD*). A questo punto riformulo l'ordine del giorno G/1121/1/6/Tab.2, sopprimendo il secondo capoverso del dispositivo e modificando il primo capoverso nel senso di impegnare il Governo a destinare risorse adeguate al potenziamento della lotta all'evasione e all'elusione fiscale.

PRESIDENTE. Invito i relatori ed il rappresentante del Governo a pronunciarsi sull'ordine del giorno G/1121/1/6/Tab.2 (testo 2).

CARRARO, *relatore sulla tabella 1, limitatamente alle parti di competenza, e sulle parti corrispondenti del disegno di legge di stabilità*. Esprimo parere favorevole.

CASERO, *vice ministro dell'economia e delle finanze*. Accolgo l'ordine del giorno.

PRESIDENTE. Essendo stato accolto dal Governo, l'ordine del giorno G/1121/1/6/Tab.2 (testo 2) non verrà posto ai voti.

Passiamo alla votazione degli emendamenti riferiti alla tabella 2 del disegno di legge 1121.

FORNARO (*PD*). Signor Presidente, colleghi, gli emendamenti 2.Tab.2.1.6, 2.Tab.2.2.6 e 2.Tab.2.3.6 sono finalizzati alla riduzione di risorse destinate a servizi generali, formativi e approvvigionamenti per le amministrazioni pubbliche, a beneficio dei programmi concernenti la prevenzione e repressione delle frodi e delle violazioni degli obblighi fiscali, la regolamentazione e vigilanza sul settore finanziario, nonché le regolazioni contabili, restituzioni e rimborsi di imposte.

MOLINARI (*M5S*). Signor Presidente, esprimo un orientamento favorevole della mia parte politica rispetto agli emendamenti illustrati. Manifesto invece qualche perplessità rispetto al dispositivo dell'ordine del

giorno G/1121/1/6/Tab.2 (testo 2), condivisibile ma a mio avviso eccessivamente generico.

ROSSI Gianluca, *relatore sulla tabella 2, limitatamente alle parti di competenza, e sulle parti corrispondenti del disegno di legge di stabilità*. Esprimo parere favorevole sull'emendamento 2.Tab.2.1.6.

CARRARO, *relatore sulla tabella 1, limitatamente alle parti di competenza, e sulle parti corrispondenti del disegno di legge di stabilità*. Personalmente riterrei auspicabile disporre di specifici elementi informativi da parte del Governo.

CASERO, *vice ministro dell'economia e delle finanze*. Mi rimetto alla Commissione per tutti gli emendamenti presentati.

CARRARO, *relatore sulla tabella 1, limitatamente alle parti di competenza, e sulle parti corrispondenti del disegno di legge di stabilità*. Poiché le informazioni non consentono una adeguata valutazione degli emendamenti proposti, formulo parere favorevole sull'emendamento 2.Tab.2.1.6, così come sugli emendamenti 2.Tab.2.2.6 e 2.Tab.2.3.6.

(Il Presidente accerta la presenza del numero legale).

(Posti separatamente ai voti, sono approvati gli emendamenti da 2.Tab.2.1.6 a 2.Tab.2.3.6).

PRESIDENTE. Collegli, abbiamo concluso la trattazione degli emendamenti e degli ordini del giorno.

Rinvio dunque il seguito dell'esame congiunto dei disegni di legge in titolo ad altra seduta.

I lavori terminano alle ore 9,55.

ALLEGATO

ORDINI DEL GIORNO AL DISEGNO DI LEGGE N. 1120

G/1120/1/6

BERTUZZI, FORNARO, GIACOBBE, MOSCARDELLI, PEZZOPANE, RICCHIUTI, TURANO

La 6^a Commissione permanente,

in sede di esame del disegno di legge recante disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilità 2014),

premesso che:

l'Irap, l'imposta regionale sulle attività produttive, è stata istituita nell'ambito della riforma della finanza locale con il decreto legislativo del 15 dicembre 1997, n. 446, ed entrata in vigore nel 1998 andando a sostituire una serie di altre imposte vigenti;

l'imposta, andando a colpire il reddito al lordo del costo del personale, grava in particolar modo su imprese ad alta intensità di manodopera riducendone la redditività; tuttavia l'Irap svolge la sua funzione sociale finanziando il 40 per cento della spesa sanitaria italiana;

in presenza di una perdita di esercizio, l'imposta rischia di aggravare ulteriormente le condizioni economiche delle imprese e di rallentare la ripresa;

l'Irap ha inciso in maniera più pesante sulle imprese di più piccole dimensioni che, in larga misura, erano esonerate dal pagamento del principale tributo che l'imposta regionale sulle attività produttive e andata a sostituire, ovvero l'Ilor;

proprio nell'ottica della riduzione della pressione fiscale, volta alla ripresa economica del Paese, appare prioritario intervenire sull'Irap relativa alla componente lavoro applicata alle imprese di più piccole dimensioni;

in una fase congiunturale come quella cui stiamo vivendo, sarebbe auspicabile intervenire in tale ambito almeno con un innalzamento della deduzione forfettaria dell'Irap,

impegna il Governo:

a valutare l'opportunità di provvedere quanto prima ad adottare iniziative normative volte ad innalzare il tetto di deduzione forfettaria dell'Irap applicabile alle imprese di più piccole dimensioni.

G/1120/2/6

BERTUZZI, FORNARO, GIACOBBE, MOSCARDELLI, PEZZOPANE, RICCHIUTI, TURANO

La 6^a Commissione permanente,

in sede di esame del disegno di legge recante disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilità 2014),

premessi che:

ai sensi dell'articolo 12 del Testo unico delle imposte sui redditi, di cui al decreto del Presidente della Repubblica n. 917 del 1986, la soglia di reddito al di sotto della quale i familiari si considerano a carico e pari a 2.840,50;

considerato che l'attuale soglia, in vigore dal 31 maggio 1995, appare ormai eccessivamente esigua, non tenendo conto della diminuzione dei redditi a disposizione delle famiglie e dell'aumento del costo della vita verificatosi negli ultimi anni;

considerata la necessità di porre in essere ogni utile misura, anche di natura fiscale, per dare un fattivo contributo al benessere ed al sostegno della famiglia;

impegna il Governo:

a valutare l'opportunità di elevare, la soglia di reddito al di sotto della quale i familiari sono considerati a carico, prevedendone altresì la periodica rivalutazione.

ORDINI DEL GIORNO E EMENDAMENTI AL DISEGNO DI LEGGE N. 1121

G/1121/1/6/Tab.1

BERTUZZI, FORNARO, GIACOBBE, MOSCARDELLI, PEZZOPANE, RICCHIUTI, TURANO

La 6^a Commissione permanente,

in sede di esame dello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze per l'anno finanziario 2014 e per il triennio 2014-2016 (Tabella n. 1),

premesso che:

lo stato di previsione dell'entrata per il 2014 (Tabella n. 1), evidenzia che le entrate finali previste per il 2014 dovrebbero registrare un aumento complessivo di 2.839 milioni di euro rispetto al 2013, determinato, al netto dei rimborsi Iva, da un incremento delle entrate tributarie (9.398 milioni di euro), frutto della ripresa economica e delle misure adottate con i provvedimenti adottati dal governo da inizio legislatura, parzialmente compensato da una diminuzione delle entrate extratributarie (- 5.977 milioni di euro) e delle entrate derivanti da alienazioni e ammortamento di beni patrimoniali (- 582 milioni di euro);

rispetto al data assestato 2013, gran parte delle voci relative all'entrate tributarie, sana in netta crescita. In particolare: il gettito IRPEF e previsto in aumento del 0,77 per cento (pari a 1.216 miliardi di euro), mentre il gettito Ires in aumento del 5,2 per cento (pari a circa 2.493 miliardi di euro). Le imposte sostitutive sana previste in aumento del 9,1 per cento (circa 833 milioni di euro), mentre per l'IVA vengono indicati maggiori introiti per 4.929 miliardi di euro (+ 5 per cento),

considerato che,

sull'andamento delle entrate incide in misura considerevole l'andamento della domanda interna e in particolare l'andamento dei consumi delle famiglie;

l'Istat ha recentemente rilevato che i redditi a disposizione delle famiglie italiane si sana notevolmente ridotti in conseguenza del lungo periodo di crisi, in particolare nelle aree territoriali del meridione, così come il livello del risparmio, con conseguenti effetti negativi sulla loro propensione al consumo;

la ripresa dei consumi delle famiglie dipende in larga misura da una maggiore disponibilità di reddito e da una riduzione del carico fiscale dell'onere fiscale nei confronti delle famiglie con figli e dei percettori di reddito da lavoro dipendente media-basso e dei pensionati,

impegna il Governo:

a destinare quota parte delle maggiori entrate previste per il triennio 2014-2016 alle politiche per la famiglia e in particolare all'adozione di interventi finalizzati alla riduzione della pressione fiscale nei confronti delle famiglie con figli e dei percettori di reddito da lavoro dipendente medio-basso e dei pensionati, nonché a promuovere un adeguamento dell'attuale soglia di reddito prevista perché il familiare sia considerato fiscalmente a carico.

G/1121/1/6/Tab.2

BERTUZZI, FORNARO, GIACOBBE, MOSCARDELLI, PEZZOPANE, RICCHIUTI, TURANO

La 6^a Commissione permanente,

in sede di esame dello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze per l'anno finanziario 2014 e per il triennio 2014-2016 (Tabella n. 2),

premessi che:

lo stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze per il 2014 (Tabella n. 2), evidenzia che le entrate finali previste per il 2014 dovrebbero registrare un aumento complessivo di 2.839 milioni di euro rispetto al 2013, determinato, al netto dei rimborsi Iva, da un incremento delle entrate tributarie (9.398 milioni di euro), frutto della ripresa economica e delle misure adottate con i provvedimenti adottati dal governo da inizio legislatura, parzialmente compensato da una diminuzione delle entrate extratributarie (- 5.977 milioni di euro) e delle entrate derivanti da alienazioni e ammortamento di beni patrimoniali (- 582 milioni di euro);

rispetto al dato assestato 2013, gran parte delle voci relative all'entrate tributarie, sono in netta crescita. In particolare: il gettito IRPEF è previsto in aumento dello 0,77 per cento (pari a 1.216 miliardi di euro), mentre il gettito Ires in aumento del 5,2 per cento (pari a circa 2.493 miliardi di euro). Le imposte sostitutive sono previste in aumento del 9,1 per cento (circa 833 milioni di euro), mentre per l'IVA vengono indicati maggiori introiti per 4.929 miliardi di euro (+ 5 per cento),

considerato che,

sull'andamento delle entrate incide in misura considerevole l'evasione e l'elusione fiscale, come dimostrano i più recenti dati sul recupero dell'evasione resi noti dall'Agenzia delle entrate e dal Corpo della Guardia di finanza. L'evasione fiscale è un fenomeno di dimensioni rilevanti che produce una perdita di risorse superiore a 100 miliardi di euro l'anno. Secondo rilevazioni dell'Istat, il valore del sommerso economico e compreso tra il 16,3 per cento e il 17,5 per cento del prodotto interno lordo,

ovvero tra 255 e 275 miliardi di euro annui), costituendo di per se un ostacolo non solo agli interventi di riforma fiscale e di riduzione della pressione fiscale, ma anche al corretto sviluppo dei mercati e alla equa distribuzione del carico fiscale tra le diverse categorie di contribuenti;

al conseguimento dell'obiettivo di più equa distribuzione dell'onere fiscale fra i contribuenti possono contribuire azioni più incisive di contrasto all'evasione, all'elusione fiscale e al recupero della base imponibile,

impegna il Governo:

a destinare quota parte delle maggiori entrate previste per il triennio 2014-2016 al potenziamento dei mezzi, delle strutture, e ove necessario del personale, a disposizione della Guardia di finanza e delle Agenzie fiscali, nella corrente annualità e nelle prossime, indispensabili per assolvere la loro delicata missione di contrasto all'evasione e all'elusione fiscale;

a riconoscere produttività e merito a tutto il personale della Guardia di finanza e delle Agenzie fiscali e a dare corso ai necessari programmi di potenziamento e di efficienza operativa degli organici in funzione di una più efficace azione di contrasto ai fenomeni di evasione fiscale e all'economia sommersa.

2.Tab.2.1.6

BERTUZZI, FORNARO, GIACOBBE, MOSCARDELLI, PEZZOPANE, RICCHIUTI, TURANO

Alla tabella 2, stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze, missione Politiche economico-finanziarie e di bilancio, programma 1.3 Prevenzione e repressione delle frodi e delle violazioni agli obblighi fiscali, apportare le seguenti variazioni:

2014:

CP: + 15.000.000;

CS: + 15.000.000.

2015:

CP: + 15.000.000;

CS: + 15.000.000.

2016:

CP: + 15.000.000;

CS: + 15.000.000.

Conseguentemente alla medesima tabella 2, missione Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche, programma 24.4 Servizi generali, formativi ed approvvigionamenti per le amministrazioni pubbliche, apportare le seguenti variazioni:

2014:

CP: – 15.000.000;

CS: – 15.000.000.

2015:

CP: – 15.000.000;

CS: – 15.000.000.

2016:

CP: – 15.000.000;

CS: – 15.000.000.

2.Tab.2.2.6

BERTUZZI, FORNARO, GIACOBBE, MOSCARDELLI, PEZZOPANE, RICCHIUTI, TURANO

Alla tabella 2, stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze, missione Politiche economico-finanziarie e di bilancio, programma 1.4 Regolamentazione e vigilanza sui settore finanziario, apportare le seguenti variazioni:

2014:

CP: + 10.000.000;

CS: + 10.000.000.

2015:

CP: + 10.000.000;

CS: + 10.000.000.

2016:

CP: + 10.000.000;

CS: + 10.000.000.

Conseguentemente, alla medesima tabella 2, missione Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche, programma 24.3 Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza, apportare le seguenti variazioni:

2014:

CP: - 10.000.000;

CS: - 10.000.000.

2015:

CP: - 10.000.000;

CS: - 10.000.000.

2016:

CP: - 10.000.000;

CS: - 10.000.000.

2.Tab.2.3.6

BERTUZZI, FORNARO, GIACOBBE, MOSCARDELLI, PEZZOPANE, RICCHIUTI, TURANO

Alla tabella 2, stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze, missione Politiche economico-finanziarie e di bilancio, programma 1.5 Regolazioni contabili, restituzioni e rimborsi d'imposte, apportare le seguenti variazioni:

2014:

CP: + 15.000.000;

CS: + 15.000.000.

2015:

CP: + 15.000.000;

CS: + 15.000.000.

2016:

CP: + 15.000.000;

CS: + 15.000.000.

Conseguentemente, alla medesima tabella 2, missione Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche, programma 24.4 Servizi generali, formativi ed approvvigionamenti per le amministrazioni pubbliche, apportare le seguenti variazioni:

2014:

CP: – 15.000.000;
CS: – 15.000.000.

2015:

CP: – 15.000.000;
CS: – 15.000.000.

2016:

CP: – 15.000.000;
CS: – 15.000.000.

G/1121/1/6/Tab.2 (testo 2)

BERTUZZI, FORNARO, GIACOBBE, MOSCARDELLI, PEZZOPANE, RICCHIUTI, TURANO

La 6^a Commissione permanente,

in sede di esame dello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze per l'anno finanziario 2014 e per il triennio 2014-2016 (Tabella n. 2),

premesso che:

lo stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze per il 2014 (Tabella n. 2), evidenzia che le entrate finali previste per il 2014 dovrebbero registrare un aumento complessivo di 2.839 milioni di euro rispetto al 2013, determinato, al netto dei rimborsi Iva, da un incremento delle entrate tributarie (9.398 milioni di euro), frutto della ripresa economica e delle misure adottate con i provvedimenti adottati dal governo da inizio legislatura, parzialmente compensato da una diminuzione delle entrate extratributarie (– 5.977 milioni di euro) e delle entrate derivanti da alienazioni e ammortamento di beni patrimoniali (– 582 milioni di euro);

rispetto al dato assestato 2013, gran parte delle voci relative all'entrate tributarie, sono in netta crescita. In particolare: il gettito IRPEF e previsto in aumento dello 0,77 per cento (pari a 1.216 miliardi di euro), mentre il gettito Ires in aumento del 5,2 per cento (pari a circa 2.493 miliardi di euro). Le imposte sostitutive sono previste in aumento del 9,1 per cento (circa 833 milioni di euro), mentre per l'IVA vengono indicati maggiori introiti per 4.929 miliardi di euro (+ 5 per cento),

considerato che:

sull'andamento delle entrate incide in misura considerevole l'evasione e l'elusione fiscale, come dimostrano i più recenti dati sul recupero dell'evasione resi noti dall'Agenzia delle entrate e dal Corpo della Guardia di finanza. L'evasione fiscale è un fenomeno di dimensioni rilevanti che produce una perdita di risorse superiore a 100 miliardi di euro l'anno. Secondo rilevazioni dell'Istat, il valore del sommerso economico e compreso tra il 16,3 per cento e il 17,5 per cento del prodotto interno lordo, ovvero tra 255 e 275 miliardi di euro annui), costituendo di per se un ostacolo non solo agli interventi di riforma fiscale e di riduzione della pressione fiscale, ma anche al corretto sviluppo dei mercati e alla equa distribuzione del carico fiscale tra le diverse categorie di contribuenti;

al conseguimento dell'obiettivo di più equa distribuzione dell'onere fiscale fra i contribuenti possono contribuire azioni più incisive di contrasto all'evasione, all'elusione fiscale e al recupero della base imponibile,

impegna il Governo:

a destinare risorse adeguate al potenziamento dei mezzi, delle strutture, e ove necessario del personale, a disposizione della Guardia di finanza e delle Agenzie fiscali, nella corrente annualità e nelle prossime, indispensabili per assolvere la loro delicata missione di contrasto all'evasione e all'elusione fiscale.
